

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 359**

**EX ASSESSORI AL FORMONT PAGATI
CON FONDI PUBBLICI?**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO*

*Protocollo CR n. 9570
Pervenuta in data 11/03/2015*

*AA - 18 di
AC*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00009570/A0100B -04 12/03/15 CR

CL02-18-01/359/2015/X

15:13 11 MAR 2015 A01000 000580

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 359

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Ex assessori al Formont pagati con fondi pubblici?

Premesso che:

Il Formont è un Consorzio di formazione professionale per le attività di montagna partecipato da Comuni e Comunità Montane, presieduto da Lido Riba e con Vice Presidente Roberto Vaglio e Consigliere Roberto Carelli.

In qualità di Ente accreditato e di ente che gestisce attività formative per i comuni montani il Formont è percettore di finanziamenti pubblici diretti e indiretti mediante la partecipante Uncem e da parte della Regione Piemonte per lo svolgimento delle proprie attività.

Considerato che:

L'attuale vice presidente di Formont Roberto Vaglio è stato Consigliere regionale della V, VI e VII legislatura nonché Assessore alle Politiche per la Montagna, Foreste, Enti Locali, Beni Ambientali Delega specifica al settore Politiche Comunitarie della Regione Piemonte dal 1995 al 2005.

Lo stesso Roberto Vaglio è stato consulente presso l'Assessorato Ambiente, Protezione Civile, Tutela del Suolo e fino a marzo 2013 politiche per la montagna e politiche comunitarie per conto dell'allora Assessore Regionale Roberto Ravello.

L'Ex Assessore Roberto Ravello risulta ora tra i docenti presso il Formont Valsusa di Oulx, nell'ambito di corsi finanziati dalla Regione Piemonte.

Visto

Il divieto di "revolving doors" introdotto con finalità di contrasto alla corruzione dall'Art. 1, comma 42, lett. l) d.lgs. 39/2013, che introduce il comma 16-ter all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 nel quale si prevede che *I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.*

La legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Il decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Se è a conoscenza e può confermare la sussistenza di un rapporto professionale tra il Formont e l'ex Assessore Roberto Ravello e se sia stata informata dall'ente circa la natura del rapporto, l'entità, il periodo e i possibili profili di incompatibilità con il ruolo svolto in precedenza;
- Quante risorse sono state assegnate al Formont a partire da aprile 2010 dalla Regione Piemonte e nel dettaglio da parte dell'Assessorato Ambiente, Risorse idriche, Difesa del suolo, Protezione civile guidato dall'Ex Assessore Roberto Ravello e successivamente da parte dell'Assessorato Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile
- Se non si ravvisi una situazione di incompatibilità da parte di Roberto Vaglio e Roberto Ravello nei rispettivi ruoli svolti presso il Formont in relazione alla propria attività precedentemente svolta, anche alla luce delle disposizioni previste dal d.lgs. 39/2013 citate in premessa;
- Se non ritenga in ogni caso poco opportuno e di dubbia liceità lo scambio di consulenze e incarichi tra soggetti con posizioni apicali o di indirizzo politico in enti pubblici e enti da questi finanziati attraverso l'utilizzo di fondi pubblici;
- Se gli uffici regionali nel caso specifico abbiano messo in atto degli accorgimenti finalizzati alla verifica e al contrasto di possibili situazioni di conflitto di interesse o comunque di influenza sulle decisioni pubbliche connesse all'erogazioni di contributi dal 2010 ad oggi, anche in virtù delle intervenute previsioni della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013.